

MANIFESTO PROGRAMMATICO DI COALIZIONE

MANFREDONIA 2050



Candidato Sindaco: **RAFFAELE FATONE**

Negli ultimi anni, l'inaffidabilità della politica ha segnato fortemente la città accentuando il distacco tra cittadini ed ente.

Le condizioni finanziarie pesano sul presente dei contribuenti e minacciano il futuro delle nuove generazioni.

Lo scioglimento dell'amministrazione comunale per infiltrazioni mafiose, pregiudica e lede l'immagine e la dignità della nostra comunità.

Siamo piccoli imprenditori, operai, studenti, militari, professionisti, pensionati e persone di ogni estrazione sociale che si riuniscono in una coalizione che ricerca la **giustizia sociale** e l'**equità** di ogni individuo e categoria, ripudiando l'anteporre dell'interesse dei pochi a scapito di tutti.

Questa tornata elettorale, a nostro avviso, è un'**occasione storica** per ripristinare il legame spezzato tra politica e cittadinanza, esperienza e competenza.

MANFREDONIA 2050 ha preso forma nel momento in cui tutti i soggetti coinvolti hanno condiviso convintamente dei principi, valori e obiettivi, decidendo di non perdere più le innumerevoli opportunità economiche e sociali che renderebbero Manfredonia una città migliore sotto ogni profilo.

La nostra città merita di più ed ognuno di noi deve fare la sua parte per raggiungere questo risultato.

Questo è il motivo per il quale scendiamo in campo uniti, compatti e più determinati che mai.

MANFREDONIA 2050



PUNTO ZERO: LA BUONA GESTIONE DELLA COSA PUBBLICA

Imparare dal passato.

Lo scioglimento del Consiglio Comunale per infiltrazioni mafiose non è l'unico atto importante dell'ultima decade Manfredoniana.

Precedentemente, infatti, la deliberazione n°57/prsp/2017 della Corte dei Conti di Bari ha rappresentato il vero punto di non ritorno delle precedenti esperienze amministrative.

Tenere a mente questi due elementi sarà utile **a non dimenticare e imparare dagli errori del passato**, per non commetterli mai più.

Per rendere l'idea, la situazione del nostro Comune era così precaria che ad un certo punto è stata classificata come insostenibile dagli enti di controllo.

Parliamo di casse comunali indebitate, abuso di anticipazione di tesoreria e liquidità, mutui contratti per progetti mai avviati per mancato affidamento dei lavori (quindi ancora indebitamento!), programmazioni errate del bilancio comunale, incapacità di riscossione delle entrate e dell'evasione tributaria, superamento dei limiti di spesa previsti per legge, poca trasparenza e assenza di controlli efficaci sulle società partecipate e sui suoi amministratori.

Per queste motivazioni, Manfredonia – che “viveva al di sopra dei propri mezzi” – sconterà per anni una situazione di precarietà finanziaria dalla quale potremo uscire solo se riusciremo a trovare **soluzioni intelligenti e spesso a costo zero**.

MANFREDONIA 2050



Parliamo di progetti che altrove sono già solide realtà, come i **PUC**; questi progetti di utilità collettiva, impiegano i percettori del Reddito di Cittadinanza nella pubblica amministrazione consentendo alle casse comunali di ricevere ossigeno e gratificando i percettori attraverso l'unica attività che nobilita l'uomo nella società: il lavoro.

Gestione del verde, supporto alla macchina amministrativa, supporto alla cittadinanza fragile sono alcune delle funzioni che questi lavoratori inattivi potrebbero avere nella loro comunità, contribuendo alla gestione della cosa pubblica. Altrettanto strategico, potrà essere l'utilizzo razionale, valutandone anche l'opportunità di stabilizzazione, delle risorse **LSU** che sopperiscono da anni alle carenze del personale amministrativo sotto organico.

Sarà cruciale gestire le risorse di noi tutti con la consapevolezza che un singolo errore si ripercuote negativamente sulla vita di ogni cittadino.

Non ce lo possiamo permettere e non ce lo dobbiamo permettere per non alimentare il caos ereditato dal passato.

Trasparenza, partecipazione, responsabilità nei confronti dell'interesse dei cittadini prima di tutto.

Servirà, quindi, una sana gestione dei conti pubblici, competenza e spirito di servizio per mettere ordine nella macchina amministrativa.

MANFREDONIA 2050



PUNTO UNO: LAVORO & ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Gioco di squadra con i lavoratori!

Questo tema sarà implicito in ogni punto programmatico.

Il lavoro è l'esigenza cittadina primaria e rappresenta il filo conduttore della nostra visione. Capire l'importanza dell'interconnessione dei mercati è un incentivo per programmare meticolosamente l'idea di sviluppo cittadino.

Un ampliamento abbinato a una diversificazione dell'offerta che strizzi l'occhio anche alle nicchie di mercato, darebbe nuova linfa all'economia locale con tutto ciò che implica godere di un mercato davvero libero.

Nei punti successivi, non sfuggirà al lettore che questioni come la **gestione trasparente della cosa pubblica**, la **rimodulazione delle tariffe sulle imposte** per allentare la morsa sui contribuenti, l'**uso parsimonioso delle nostre risorse** e l'**attenzione ai fondi, bandi e incentivi istituzionali**, ci consentiranno di creare opportunità laddove è stato fatto il deserto.

Siamo dalla parte dei cittadini, degli imprenditori e di chiunque abbia il desiderio di ribaltare la condizione della nostra città.

IMPRESE, PROFESSIONISTI, LAVORATORI

Non sono rari i casi di fondi ritornati al mittente o rimasti sconosciuti all'arena socio-politica locale. La **rimodulazione dello Sportello Unico delle Attività con l'istituzione di uno specifico settore dedicato interamente al lavoro**, guidato da professionisti specializzati, sarà vitale per promuovere iniziative regionali, nazionali o europee per affiancare i cittadini e le imprese nella compilazione delle dovute richieste e garantire l'accesso ai fondi.

MANFREDONIA 2050



Sulla possibilità di crescita sostenibile della nostra città, dobbiamo coinvolgere i tanti giovani professionisti del territorio rendendo trasparente l'**affidamento delle consulenze tecniche dell'Ente e consentire una rotazione degli incarichi** veramente trasparente.

Il debito sulle spalle della città ha costretto le precedenti amministrazioni a vendere alcuni dei nostri beni, ma non possiamo continuare a svalutare il nostro patrimonio. Possiamo decidere di vendere oggi per tornare a respirare o resistere in apnea investendo.

Reputiamo necessaria una ulteriore ricognizione degli immobili comunali per tentare la seconda strada, provando ad affidare ciò che oggi è in disuso a start-up o realtà consolidate per **creare nuovi possibili introiti comunali** e dare ossigeno a chi non può sostenere spese aziendali esose. Lo stesso concetto potrà essere sviluppato per i terreni comunali con lo scopo di riqualificare quelli ormai abbandonati, **stimolare l'innovativa agricoltura urbana** e, nel caso di non-profit e associazioni, garantire il minimo ai meno abbienti.

Dobbiamo **creare le condizioni ideali affinché si torni ad investire nella nostra città**, quindi risolvere urgentemente le criticità urbanistiche presenti nella zona industriale e nell'area Ex Enichem - in attesa ancora del completamento della bonifica - per attrarre nuovi investitori locali e non.

Promuovere reti di imprese consorziate in ogni settore produttivo con l'obiettivo di **valorizzare i nostri prodotti ittici e agricoli** per differenziarli dalla grande distribuzione organizzata, creando filiere eco-sostenibili a chilometro zero, unitamente alla trasformazione dei nostri prodotti direttamente in loco.

A tal riguardo, punteremo anche al **potenziamento e alla razionalizzazione dei mercati all'aperto** coinvolgendo gli operatori di settore e **pensare a mercati coperti e settoriali** che siano una sintesi del meglio del nostro territorio sigillando, peraltro, il valore storico-culturale del mercato all'italiana.

MANFREDONIA 2050



MOBILITÀ

L'azione della nostra Coalizione insisterà su un **trasporto pubblico interno moderno e meno impattante di quello attuale**. Essendo questo tema di competenza regionale, siamo consci che sarà complicato far valere le nostre ragioni nelle sedi opportune, ma come molte città italiane abbiamo la necessità di **ridurre i valori del PM10 e PM2.5**; in un paese a vocazione turistica, garantire aria salubre deve essere un dovere prima che un diritto. In più, attualmente, la flotta di autobus urbani è datata e questo contribuisce al pregiudizio dei nostri concittadini. L'ammodernamento, attraverso il connubio funzionalità-estetica, potrebbe essere un incentivo per rivalutare la comodità degli spostamenti tramite questi mezzi.

È ora di decongestionare il traffico, sbloccare i parcheggi e fare un favore all'ambiente e ai nostri polmoni.

Non solo trasporto locale, ma anche collegamenti provinciali: il periodo storico che stiamo attraversando, infatti, costringe a pensare ad un **ammodernamento ed elettrificazione delle nostre infrastrutture**, in modo tale che garantiscano un servizio di mobilità dei viaggiatori e della logistica delle merci efficiente.

Nello specifico, il nostro territorio, consta di due binari su cui investire in tal senso, ovvero quello che vede come punto di arrivo la stazione di Manfredonia Ovest - di natura prevalentemente turistica - e quello che dallo snodo di Frattaruolo andrebbe verso il porto industriale che potrebbe avere anche una doppia funzione. Da un lato, quindi, movimentazione merci, dall'altro, invece, turistico e supporto alla mobilità interna.

Sul tema ci sono già idee e progetti, che presenteremo in seguito, che possono rappresentare valide alternative sul creare le condizioni necessarie per l'insediamento produttivo e lo sviluppo turistico nella nostra città che diventerebbe, finalmente, un tutt'uno con altre realtà del Gargano.

MANFREDONIA 2050



AGRICOLTURA

Nella rivoluzione agricola che pensiamo, daremo priorità al ruolo integrale e multifunzionale di chi lavora con la Madre Terra. Le parole chiave sono “agrobiodiversità”, “innovazione”, “valorizzazione” del lavoro svolto.

Oltre a sostenere il ricambio generazionale dei coltivatori e dei braccianti agricoli locali, tenderemo di comunicare e lavorare in sinergia con tutti gli enti pubblici, Università, centri di ricerca, associazioni, filiera e privati con due obiettivi: **recepire e spendere tutti i fondi disponibili** (regionali, ministeriali, europei) e **focalizzare la spesa su punti condivisi** dagli addetti ai lavori

I due pilastri saranno:

- 1) la **creazione di una Food Policy**, ovvero una strategia alimentare urbana per un’agricoltura etica ed ecologica che gestisce le fasi di produzione, trasformazione, distribuzione, acquisto e consumo delle risorse alimentari per assicurare disponibilità, accesso e il corretto utilizzo del cibo ai concittadini
- 2) l’**istituzione dei Bio-distretti**, in cui diversi attori del territorio cureranno la gestione sostenibile delle risorse.

Il risultato sarà il miglioramento della connessione tra chi produce, chi commercializza e chi consuma il cibo.

Manfredonia sarà una vera città-stato in tema agroalimentare aderendo ad una rete di città smart del programma “Food Smart Cities for Development” sostenuto dall’Unione Europea.

MANFREDONIA 2050



PUNTO DUE: VERDE PUBBLICO E AMBIENTE

Restituire ai cittadini ciò che appartiene ai cittadini!

La nostra città ha sofferto il dramma dell'arsenico e sconta ancora le conseguenze in termini di salute dei cittadini e inquinamento atmosferico, motivo per il quale è importante continuare a **difendere Manfredonia dall'industrializzazione selvaggia** senza “se” e senza “ma”. Abbiamo il dovere di insistere sulla **necessità di bonifica del nostro territorio**, che vanta una notevole percentuale di Parco Nazionale del Gargano e ospita un'oasi invidiata in tutta Europa che merita un'attenta riflessione circa il proprio futuro: Lago Salso.

La sfida al cambiamento climatico deve essere affrontata da una **gestione meticolosa del verde** che punta a **creare una città “green”** curando la vegetazione attualmente in cattiva salute, abbinandola a nuovi spazi verdi che contribuiscano letteralmente a dare ossigeno a tutto il nostro contesto ambientale. Questo patrimonio deve tornare ad essere luogo di aggregazione e svago per tutti i cittadini e i loro amici a quattro zampe con tanto di servizi e opportunità di business complementari, ponendo sempre attenzione alla sostenibilità delle iniziative da approvare.

Dopo questo primo step in materia, prepareremo il terreno alla vera transizione ecologica che prevede la **realizzazione di centri per riuso ed eco-scambio** di materiali ancora utilizzabili e funzionanti (infissi, sanitari, rifiuti RAEE), **fontanelle pubbliche con tecnologie anti-spreco**, **installazione di eco-compattatori** di bottiglie di plastica e lattine di alluminio con emissioni di buoni acquisto presso i partner progettuali.

MANFREDONIA 2050



Ne deriva la priorità alla **cooperazione con i privati per la gestione di queste proprietà cittadine**. Dal privato cittadino all'associazione, saremo tutti chiamati concretamente e attivamente a scegliere se essere partner di questa visione a scapito di imposte locali o semplicemente dividerne le motivazioni. Promuovere, in poche parole, la cura del verde pubblico in modo che non sia più visto come bene accessorio e superfluo, ma come un elemento "architettonico" irrinunciabile di promozione e valorizzazione di una migliore qualità della vita sociale.

La tutela del nostro patrimonio naturale, ambientale e culturale, oltre che dell'identità locale, è un nostro preciso dovere etico, ma anche conveniente per gli operatori economici.

Una città più vivibile per i cittadini è una città più ospitale e attrattiva per i visitatori.

L'attenzione all'ambiente passa anche dagli edifici e sull'asfalto: sarà fondamentale dare l'esempio sull'**uso razionale della plastica** trovando il modo indolore per bandirla definitivamente dagli uffici pubblici e **rendere la nostra città il più ciclabile possibile** intercettando fondi pertinenti.

MANFREDONIA 2050



PUNTO TRE: URBANISTICA & DECORO URBANO

Una città intelligente, attenta e attrattiva!

È necessaria una nuova visione di sviluppo urbanistico del paese che preveda scelte, indirizzi operativi e strumenti attuativi più snelli con l'obiettivo di tutelare l'ambiente e le risorse naturali, paesaggistiche e urbane nostrane. L'espansione territoriale è ormai obsoleta e dovremo puntare sulla **riqualificazione e rigenerazione del patrimonio edilizio e urbano esistente**. A tal riguardo, una prima iniziativa su cui puntare è il **Piano del Colore**, uno strumento che regola l'uso di un solo colore applicato ai fabbricati nella consapevolezza che esso sia uno degli elementi costitutivi dell'immagine e della identità della nostra città.

Dobbiamo puntare su **politiche di efficientamento energetico e adeguamento sismico** incentivate, peraltro, dalle nostre istituzioni, come la norma Fraccaro non ancora utilizzata. Abbiamo una visione sostenibile di Manfredonia, motivo per il quale valuteremo – ove possibile – la **sostituzione di tecnologie obsolete** a beneficio di quelle moderne; l'esempio calzante è il led per l'illuminazione pubblica intendendo l'illuminazione come strumento e materia dell'architettura per meglio valorizzare gli scorci della nostra città e la bellezza dei nostri monumenti.

È necessario, inoltre, proseguire il lavoro che riguarda il **Piano dei parcheggi**, valutando con attenzione l'operatività per non ledere le tasche dei residenti. Da un lato potremmo creare un'entrata utile, dall'altro incentivaremmo l'uso di mezzi alternativi e/o pubblici per il trasporto locale palesemente sovraccarico.

MANFREDONIA 2050



Sogniamo una città intelligente, innovativa, in linea con le realtà virtuose nazionali ed internazionali.

La parola d'ordine è “dialogo” costante con le parti coinvolte con cui lavoreremo, per **eliminare dal sistema urbano l'emarginazione delle periferie e dei nuovi quartieri**, affrontando le annose criticità urbanistiche sia delle aree periferiche (Comparti e Siponto in primis) che industriali, in modo particolare quanto concerne il **completamento delle opere di urbanizzazione**.

Il decoro urbano, come già ribadito nel punto precedente, avrà bisogno dell'impegno dei privati, motivo per il quale avvieremo confronti con la cittadinanza per la gestione di alcune aree pubbliche da riqualificare o semplicemente da preservare. Fondamentale su questo versante, anche la **riorganizzazione e programmazione del lavoro di ASE** - potenzialmente il nostro fiore all'occhiello - per quanto concerne i servizi di raccolta nel centro storico e in periferia.

Saremo tutti responsabili della nostra città, per poter finalmente smettere di puntare il dito contro le istituzioni a causa dell'inciviltà di pochi perché una città curata è una città più attrattiva.

MANFREDONIA 2050



PUNTO QUATTRO: TURISMO & CULTURA

Non è un paese per vecchi, ma nemmeno per incivili

Siamo tutti d'accordo sul fatto che Manfredonia abbia il potenziale per essere il cuore della movida in Capitanata, ma allo stato attuale delle cose c'è molto da riorganizzare e pianificare. Innanzitutto, servono **regole chiare e condivise** che disciplinino la materia. Queste regole devono essere concordate dai residenti delle zone più trafficate dai flussi turistici e dagli esercenti che intrattengono i forestieri dall'inizio alla fine della loro esperienza in città. Se da un lato è necessario capire che il turismo è fonte di reddito per tutti, dall'altro è fondamentale rispettare le esigenze dei nostri concittadini che seguono uno stile di vita diverso, ma che comunque è fondamentale per la comunità tutta.

Un altro tassello è la riflessione sull'utilità dell'Agenzia del Turismo; oggettivamente, infatti, l'anima dell'accoglienza è rappresentata dal settore Ho.Re.Ca. che ogni anno vede imprenditori e lavoratori mettere in campo idee innovative sull'accoglienza dei turisti. Il miglior modo per gratificare questo sforzo è **limitare le ingerenze dell'Ente** – specie per ciò che concerne il branding e la comunicazione turistica – **che deve esclusivamente porsi come coordinatore, controllore e partner delle imprese del settore**, piuttosto che come monopolista. Il **ripristino dell'assessorato**, rappresenterebbe la risposta giusta alla questione. Servono figure che sappiano **agevolare imprese e associazioni a intercettare fondi per potenziare i servizi**, che sappiano **incentivare i grandi eventi culturali** e che valutino con attenzione le imposte obsolete o alle quali non corrispondono servizi a beneficio dei contribuenti.

MANFREDONIA 2050



Mossi questi primi passi, la destagionalizzazione dell'offerta turistica sarà il prosieguo naturale dell'embrionale accoglienza di cui possiamo andare fieri oggi. Il patrimonio naturale, architettonico, storico, religioso, le vere istituzioni cittadine come il Carnevale Dauno, la Festa Patronale e il giorno di Sant'Andrea, abbinati a nuovi eventi da progettare insieme, rappresentano già un vantaggio materiale per tutta la nostra comunità.

Il Comune, in questo, **deve essere l'anello di collegamento tra tutti gli operatori** (dalla ristorazione alla promozione, dagli eventi alla comunicazione...) e le istituzioni che sostengono e incentivano il settore. Siamo consci che questo può sembrare poco ad alcuni, ma in realtà è il primo passo che ci consentirebbe di vedere in futuro una città fatta di grandi eventi e investimenti capaci di attirare flussi turistici consistenti.

Una città che coopera, finalmente, senza divisioni e con un obiettivo comune: **il progresso economico.**

MANFREDONIA 2050



PUNTO CINQUE: LA CITTÀ DEL FUTURO

Legalità, comunità solidale, sport e giovani

La politica deve ricominciare a dare l'esempio.

L'escalation di violenza e vandalismo giovanile in città deve preoccuparci tutti, così come deve preoccuparci il fenomeno della microcriminalità. Le spiegazioni di questi fenomeni sono intrinseche nel concetto secondo il quale solo in una società dove i cittadini lavorano e producono ricevendo in cambio una paga dignitosa e proporzionata allo sforzo compiuto, la legalità è la norma.

Essendo Manfredonia sulla strada diametralmente opposta, possiamo dare una lettura meno semplicistica delle questioni in oggetto. Tuttavia, né questo, né il dilagare di queste attitudini in tutta Italia rappresenteranno mai una giustificazione. Piuttosto, prenderne coscienza aiuta a riflettere in maniera ponderata per trovare delle soluzioni.

Come abbiamo sottolineato nel primo punto, l'attenzione al lavoro sarà il filo conduttore della nostra azione che mira a **generare benessere per ogni nostro singolo abitante**, evitando di favorire gli interessi personali a scapito di quelli collettivi.

Questa è la nostra visione ed è giusto ribadirla una seconda volta.

Se oggi avessimo crediti al posto di debiti, potremmo pensare a investire nello sport, ma non solo nel calcio: palestre all'aperto, skateparks e campi da basket per incentivare la grande bellezza della diversità che plasma le generazioni.

MANFREDONIA 2050



Troveremo i fondi per realizzare tutto questo e troveremo **gli spazi da restituire alla socialità giovanile**, sperando aumenti la loro occupazione sia grazie alle imprese private, che attraverso il miglioramento di iniziative come l'alternanza scuola-lavoro e garanzia giovani nelle sedi adatte.

Creare condizioni di prosperità economica rispettando impegni etici con il prossimo, riavvicinerà la comunità alla politica. Non solo sport, ma anche partecipazione nelle progettualità cittadine che si concludano con l'assegnazione di **borse di studio o finanziamenti ai nostri giovani talenti** che saranno invitati a cooperare con la città.

Manfredonia è di tutti ed è giusto contribuire al suo progresso, ricevendo in cambio opportunità.

Dovremo **sensibilizzare le persone al rispetto degli spazi dei nostri concittadini diversamente abili, rimuovendo anche le barriere architettoniche nei luoghi ed edifici di proprietà comunale.**

Per una città più solidale, una volta a Palazzo San Domenico, provvederemo ad **attivare canali per crowdfunding e raccolte fondi per aiutare i meno abbienti** a superare le difficoltà contingenti ed estreme di cui leggiamo sulle nostre testate locali.

MANFREDONIA 2050



UN AUGURIO, UN PROGETTO

Manfredonia merita un futuro diverso e una classe dirigente che rispecchi le capacità del suo tessuto sociale. Questa volta non basterà votare, ma partecipare: parlare con i nonni, i propri genitori, amici e conoscenti di quanto sia importante un cambio di passo. Effettivamente, è già tardi, ma conoscendo i nostri concittadini, sappiamo benissimo di cosa potremmo essere capaci se solo lo volessimo.

Il rischio che comporta il rimanere inermi, è l'esodo di molti concittadini che non vogliono o non possono più vivere in condizioni di precarietà e siamo stanchi di vedere questa città sempre più vuota. Con tutto questo potenziale, potremmo avere una città moderna e a misura d'uomo, solidale e lavoratrice, ricca ed umile nella sua completezza.

Procrastinare non deve fare più parte del nostro vocabolario perché il futuro è oggi.

La scelta è vostra, noi ci mettiamo progetto, faccia e voglia di cambiare davvero.

Fosse solo per ringraziare chi avrà fiducia di noi, sentiamo il dovere di schierarci in prima linea.

MANFREDONIA 2050

